# ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno viene inviato per servizio al:

Comandante Generale della G.I.L. V. Comandanti Generali della G.I.L. Capo di Stato Maggiore della G.I.L. S. Capi di Stato Maggiore della G.I.L. Ispettrice Generale della G.I.L. Comando Generale della G.I.L. (Segreteria Comando). Ufficio Stampa del Direttorio P.N.F.

(ROMA). Comando Generale della G.I.L. (Prep. Direttrici colonie climatiche.

Direzione Bollettino « Gioventù del Lit- prep. al lavoro. torio » - Comando Generale.

Comando Generale.

Comandante Federale (PROVINCIA). E per conoscenza: Comandi Federali della G.I.L. - Regno. Prefetto della Provincia. Comandi Accademie Collegi - Scuole R. Provveditore agli Studi.

G.I.L. Componenti Direttorio Federale. Segreteria del G.U.F. Fiduciaria Provinciale F.F. Ispettrice Federale della G.I.L. Ispettori Federali e Ispettrici di zona. Ispettori e Ispettrici dei reparti.

Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale.

Comandanti G.I.L. di Fascio. V. Comandanti G.I.L. di Fascio.

Comandanti Reparti Maschili di Fascio. Comandanti Reparti Femminili di Fascio. Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie GG. FF.

Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie AA. AA.

Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie BB. BB.

Capo Sezioni femminili.

pol. e Prop.) (3 copie). Ritrovi giovanili, educatori e centri di

Ai quotidiani locali. Rassegna « Problemi della Gioventù » - Ai Collaboratori dell'« Ordine del Giorno » ed Uffici Comando federale.

Fiduciario Provinciale A.F. Scuola.

Podestà del Capoluogo. Comandi Presido esistenti.

R. Questore.

Presidi e Direttori Scuole Medie.

RR. Ispettori e Direttori didattici. Alla Sezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista.

Alla Presidenza del Dopolavoro Provin-

R. Procura del Re (2 copie).

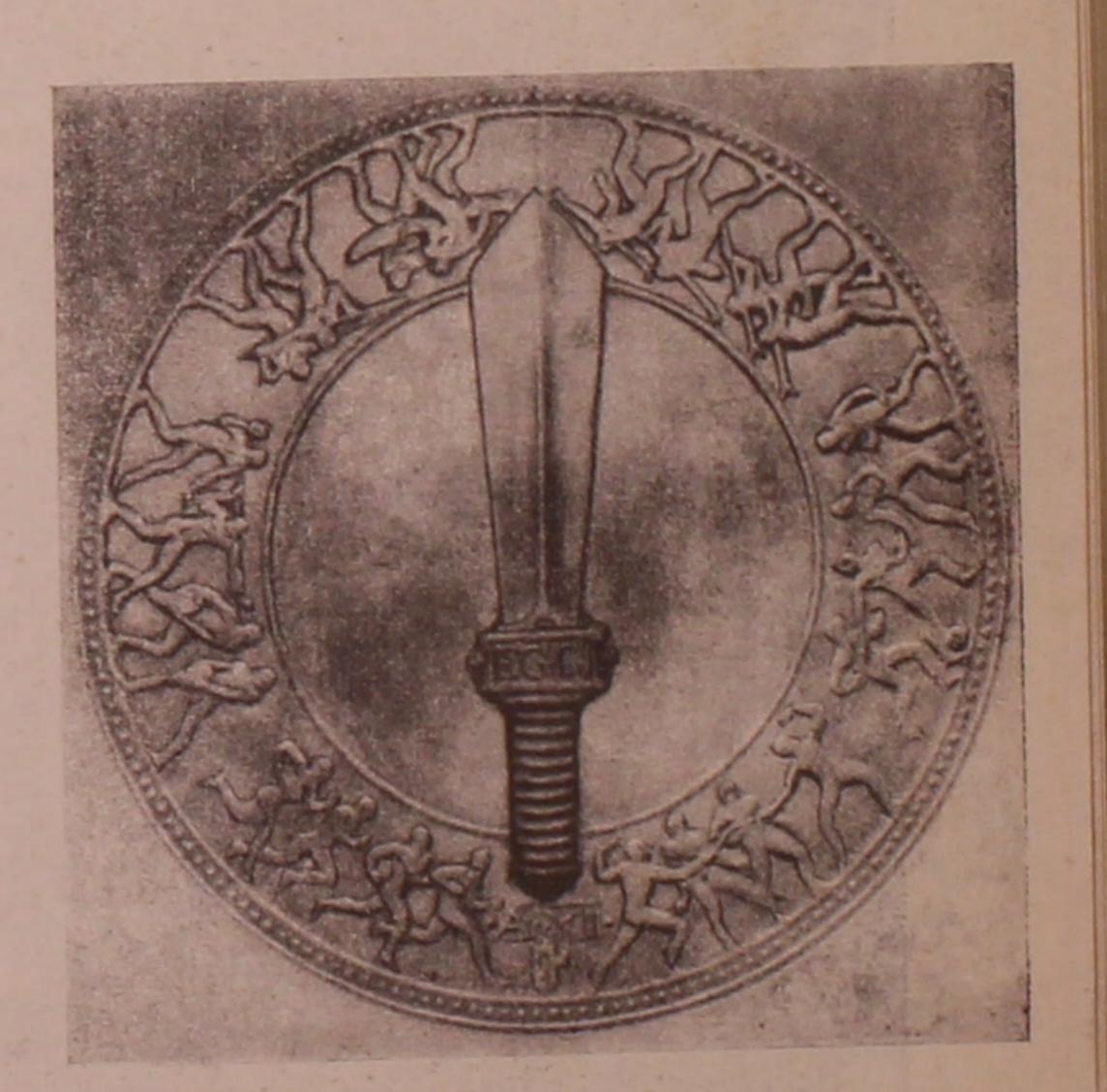
Gjøren 2224

LEGIO



BOLLETTINO DEL COMANDO FEDERALE DIBOLOGNA

DICEMBRE 1941-XX



Arti Grafiche Benati - Bologna

Il grande Concerto della Hitlerjugend, della Banda della Accademia della Farnesina di Roma e del complesso corale della G. I. L. di Bologna al Teatro Comunale.



Lo schieramento del complesso italo-tedesco sul palcoscenico.

## L'Educazione nei "Centri del Lavoro,

ciò queste significative parole: « A guerra finita, nel e come qualsiasi risultato raggiunto rappresenti l'orgorivolgimento sociale e mondiale che ne seguirà, con una glio vivissimo di una battaglia già vinta nel duro campiù giusta distribuzione delle ricchezze della terra, do- mino della vita. Senza quest'opera di psicologia, savrà essere tenuto conto, e sarà tenuto conto, dei sacri- rebbe inutile pensare a risultati degni di rilievo. fici sostenuti e della disciplina mantenuta dalle masse - Altro compito, per cui occorrono psicologia e padistanze sociali ».

G.I.L. si trova oggi, ancora una volta, all'avanguardia Gli educatori prescelti devono tornare all'apologo narnella risoluzione di un grande problema. Il raccorcia- rato e spiegato alla buona ma con convinzione e camento delle distanze sociali ha ricevuto impulsi notevo- lore; devono guidare i ragazzi a letture brevi ma signilissimi dalle Confederazioni Sindacali e dall'azione edu- ficative, ispirate sempre a fatti di abnegazione nella cativa del Partito. Ma la prima erba che spunta dal guerra e nel lavoro e a illustrazioni di solidarietà sosuolo ha necessità particolari: il bambino — che sarà ciale. Il racconto di tutto ciò che ha compiuto l'operaio il futuro operaio - dovrà comprendere gradatamente italiano nel mondo, la storia delle macchine, dei trafori che il lavoro è la cosa più alta e più nobile della vita; giganteschi, delle paludi trasformate in campi di messi, che il lavoro non impegna soltanto il braccio ma anche deve essere all'ordine del giorno. l'intelligenza, nelle sue più multiformi attività. ..

Oggi, non vi è più categoria sociale ove non si intervenga con decisa azione redentrice: ne sono la prova ultima i « Centri giovanili di orientamento al lavoro », che stanno sorgendo e diramandosi senza clamor di grancassa e che presenteranno domani agli occhi del mondo l'esempio di un'altra originale e feconda iniziativa del Fascismo.

Qui, ripeto, l'opera della G.I.L. è all'avanguardia: molta è la distanza da raccorciare fra queste categorie di ragazzi, in gran parte diseredati o cresciuti in ambienti di abbrutimento morale, e le categorie più avanzate del popolo. Perciò, il problema comincia dalla creta informe, che dovrà venire plasmata e modellata da cima a fondo. L'orientamento al lavoro di questi ragazzi è dunque strettamente congiunto al processo educativo. In quale maniera si potrà attingere la miglior

Innanzi tutto, con la scelta degli elementi preposti ai (( centri )). Non basta il mastro che insegni u tenere in mano uno strumento o a costruire un oggetto; occorre un animatore che dimostri ai ragazzi come il lavoro sia

Nel suo discorso del 23 febbraio, il Duce pronun- uno svago utile, un incentivo alla emulazione reciproca;

lavoratrici italiane: e la Rivoluzione Fascista farà un zienza: il dirozzamento delle piccole anime, la educaaltro passo decisivo in tema di raccorciamento delle zione morale. Noi ribadiamo il concetto già espresso a Ravenna: qui, più che le usuali forme didattiche, deve — In attesa del sicuro avverarsi di questa profezia, la intervenire la più semplice, la più umana spontaneità.

> Nei periodi di svago, i ragazzi dovranno venire interessati a giuochi che rispettino un ordine e una regola: anche la stessa educazione fisica, d'obbligo, dovrà servire a questa particolarissima categoria come una piacevole gara di capacità e di superamento.

> Così, i ((Centri)) non mancheranno nessuno degli scopi prefissi. Pian piano, con lo sviluppo delle età e delle coscienze, gli insegnamenti saranno in proporzione, nè si mancherà il raggiungimento di quella alta giustizia sociale, che per l'operaio « significa (dal discorso del Duce a Milano) il lavoro garantito. il salario equo, la casa decorosa; significa la possibilità di evolversi e di migliorare incessantemente. Non basta: significa che gli operai, i lavoratori devono entrare sempre più intimamente a conoscere il processo produttivo e a partecipare alla sua necessaria disciplina ».

Alto è il compito educativo della G.I.L. nei « Centri »: ma è pure ribadita in noi la volontà di consegnare nel domani ai campi, alle officine e ai laboratori, il maggior numero possibile di giovani rigenerati e coscienti del proprio operoso destino.

Giovanni Falzone Capo Ufficio P. P. P. P.



Ritornare su ciò che altre volte si è detto è sempre utile, spesso necessario, specialmente quando l'attuarsi prà superare di slancio gli ostacoli della moda, scuodei principi enunciati importa delle limitazioni e delle tere l'inerzia e la pigrizia, bandire l'esteriorità e l'ipoprecisazioni.

lontà di seguire, contro ostacoli nuovi e impreveduti, nuovo. le linee un tempo tracciate della via da percorrere.

E ora brevemente vogliamo riflettere sul programma che il valore sostanziale del « Credere obbedire combattere » importa per i giovani di oggi.

Premettiamo che l'osservanza del trinomio mussolicoloro che sono abituati ai superficialismi della este- gioranza. riorità vuota, alla lucentezza di parate inutili, o alla ripetizione di sproloqui insulsi.

Tale difficoltà non è contenuta nella soluzione logica o nella discussione teorica di tali principi, ma nella quistare le coscienze, per strapparle all'idolatria di sè loro applicazione condotta con tenacia in qualsiasi luogo ed in qualunque momento.

E sul campo morale che i tre verbi debbono operare, perchè il loro fondamento si trova nella solidità delle coscienze e nella fermezza dei caratteri.

È interessante, oltre che necessario, domandarsi quanti sono i giovani che portano i tre verbi incisi non soltanto sul metallo dello scudetto della divisa.

Tale interrogativo non ci è suggerito dalla smania di critica o dalla curiosità di sciocchi confronti, ma da una pura e sincera volontà di dirigere in una azione di bonifica feconda i postulati della nostra « Rivoluzione

Sopratutto perchè fermamente crediamo che la Rivoluzione morale debba essere promossa e agitata dai giovani e dai giovanissimi, perchè essi, più degli anziani, sentono la bellezza ed il fascino delle idee grandi

Oggi, — lo riconosciamo liberamente perchè la sincerità vuole e deve essere il nostro primo costume sono moltissimi i giovani che vivono al di fuori di una qualsiasi etica, seguendo, più o meno coscientemente, in una maniera supina le abitudini di ciò che è di moda, rinunciando a pensare con il proprio cervello, ad agire con una propria volontà, accontentandosi di ciò che fa comodo e di ciò che è facile.

Troppo spesso la gioventù d'oggi sacrifica il dovere al divertimento: lo studio al cinematografo, l'adunata delle organizzazioni al passaggio bighellone nelle vie del centro, lo sport sano al biliardo ed al tavolino da

Siamo ben lontani da quella azione che i principi mussoliniani impongono ai giovani del Littorio, a coloro cioè che dovranno ereditare ed aumentare il patrimonio spirituale della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Però — con altrettanta sincerità — noi crediamo alle conquiste che una seria e audace rivoluzione morale potrà compiere nelle coscienze.

Abbiamo la certezza che l'entusiasmo dei giovani sacrisia, cercare la verità, combattere per un ideale con-Ripetersi, può significare riaffermare la propria vo- creto che alla vita di ogni giorno porti un significato

> Sappiamo che non potremo giungere a un tale risultato se non in un tempo relativamente lungo, appunto perchè le idee e le coscienze si irrobustiscono attraverso una esperienza quotidiana.

Sarà una minoranza di giovani, saldi nell'idea e riniano non è facile e tale soltanto lo potrebbero ritenere soluti nell'azione, che partirà alla conquista della mag-

> Minoranza che non chiederà di «arrivare» ad una posizione comoda, ma che troverà nella lotta di ogni giorno il premio più ambito alla propria attività: conmedesimi e portarle alla vetta dell'entusiasmo nel sacrificare tutti i giorni un poco sè stessi per la propria idea e per gli altri.

> Rivoluzione morale per noi significa « purificazione ». Oggi più che mai noi sentiamo il bisogno di questa purezza e la necessità che essa divenga il minimo denominatore comune di tutte le coscienze.

I Giovani del Littorio saranno gli « uomini nuovi » e sono essi che debbono rivendicare il compito di portare la Rivoluzione nel campo morale.

Nostra fondamentale convinzione è che non si può costruire sui superficialismi e sulle improvvisazioni: le costruzioni sono durature e possono affrontare il collaudo dei tempi e degli eventi soltanto se sono profondamente radicate negli animi.

L'azione non può essere entusiasta se non è convinta, e il convincimento non è un dato di fatto che si acquista a priori, ma un elemento che si perfeziona nella

Quando la Rivoluzione morale avrà permeato tutti gli strati della gioventù nostra, quando essa sarà divenuta realtà operante di intelligenza e di volontà, allora anche le manifestazioni esteriori assumeranno un significato nuovo e profondo, perchè in ogni individuo sarà una fiamma che si alimenta alle sorgenti inesauribili delle tradizioni e delle gesta passate, e che arde vibrante nella battaglia di bontà e di sacrificio condotta al servizio della Patria.

Giovani del Littorio: siamo chiamati a scendere in campo per combattere questa sacra Rivoluzione.

Fino in fondo, contro tutti gli ostacoli.

E siamo certi che riusciremo perchè ricordiamo le parole del Duce all'alba dell'anno XX dell'Era Fascista: « La conservazione rappresentata dalle prepotenze degli egoismi sarà frantumata dalle forze della Rivo-

E noi passeremo ».

Vittorio Vaccari

"Il destino dei popoli si misura a secoli: quello dell'Italia a millenni,,. Mussolini

La fotografia può essere arte? È questo il problema per rendere quella data sfumatura su di una rustica ma spesso con pregiudizi.

La pittura, la scultura e tutte le altre arti vantano un passato glorioso, direi quasi uno stato di servizio di una rana. La sua fatica fu ben compensata; in brillantissimo. Da migliaia di anni esse si sono fatte un posto là, sul Parnaso e sono intangibili. È naturale che i «cultores artis» si trovino a disagio dovendo ammettere, fra le nove, una decima Musa. La parte tecnica è considerata nell'arte un di più; e fin qui i difensori del decimo trono di Apollo hanno ragione. L'errore incomincia da questo fatto: il considerare la macchina fotografica dal lato puramente tecnico anzichè come un mezzo per esprimersi. Come il pittore usa i pennelli e la tavolozza, come il poeta il verso, come il musicista le note e il ritmo, l'artista fotografo usa l'obbiettivo. Dove trovate più tecnica che nella composizione dei colori, nelle sfumature infinite delle tinte? Dove può esistere una legge più ferrea che la lunghezza e la brevità delle sillabe nei versi quantitativi? Dove il tempo è più legato al millesimo di secondo che nella

E questi artisti che si trovano a contatto quotidiano con le ferree leggi della loro arte possono impugnare spada contro una giovane sorella che sta per sorgere solo perchè (dicono essi) è troppo tecnica? Il riprodurre con fedeltà assoluta, con freddezza, con matématicità non è arte nè per uno scultore, nè per un pittore, nè per un fotografo. Per un pittore e uno scultore può essere virtuosismo, per un fotografo è una del film»), non comporta una negazione di validità a quelle cosa usuale. Infondere però un po' della propria anima nella creazione: questo è arte! Quando un fotografo studia accuratamente il soggetto, cerca le luci più pastose, le ombre più suggestive, usa un obbiettivo adatto, mette bene in risalto ciò che interessa, sfuoca leggermente il resto: questo fotografo fa dell'arte. Come un pittore sa che un dato colore scolorisce se viene lasciato ad asciugare in un posto troppo asciutto o troppo luminoso, così un fotografo sa tutti i pregi e i difetti delle pellicole. Come un pittore sa che quella tale composizione avrà un pregio particolare per lo sfondo di quella data tinta, così il fotografo, che ha a disposizione più di trecento tipi di carta, sa su quale carta quella fotografia assumerà la bellezza che lui ha immaginata prima ancora di scattare la tendina.

Coloro che non comprendono questo non sanno certo quante decine di metri quadrati di carta si possono consumare per ottenere una stampa soddisfacente. Se queste fotografie venissero tutte esposte in pubblico sembrerebbero uguali: ma quanta differenza! Sono entrati in funzione i reticoli più strani, gli smerigli più fini, i colori più delicati per riprodurre quella piccolissima, evanescente zona d'ombra che era impossibile fare direttamente sul soggetto. Poi incomincia il lavoro di ritocco: un lavoro estenuante di piccoli pennelli, di raschietti, che dura per ore ed ore. Il fotografo sa che fuori dal suo studio l'attende l'incomprensione degli altri artisti, la fotografia sa che fuori c'è la freddezza delle sorelle, ma si lavora ugualmente e molti capolavori restano in un cassetto per la sola soddisfazione dell'artista. Ho visto un professore di filosofia attendere paziente per ore ed ore, con una vecchia macchina a soffietto in mano, che il sole scendesse all'orizzonte

che molti hanno affrontato con molta buona volontà, casa, posta in cima ad un colle. Il medesimo professore si era una volta spinto con rischi non indifferenti in uno stagno per riuscire a fotografare il salto in acqua quella fotografia egli ha ottenuto il massimo sperabile: ma lui non era ancora contento, nella sua anima aveva visto molto di più. E questo dipende dal fatto che in questa nuova arte la tecnica non è ancora perfetta, e nessun obbiettivo ha una correzione tale da permettere la perfezione, perchè nessuna pellicola è assolutamente uniforme: mentre tutte le altre arti che sono passate attraverso i secoli hanno strumenti insostituibili. Basti citare la musica.

E sono molti artisti che dispongono di questa perfezione ad affannarsi a gridare: la fotografia non è arte, la fotografia è tecnica soltanto.

G. F. Renzo Buratti

## SECONDO PREAMBOLO

Un concetto profondamente radicato nella mente degli spettatori è quello del tempo del film; pochi anni bastano già a far giudicare un film irrimediabilmente passato e senza interesse. E' indubbio che spesso il film, cogliendo più la moda che la profonda coscienza di un momento, e per la sua inevitabile stretta aderenza agli aspetti esteriori di tale momento, come la moda, dopo un certo periodo non conserva più freschezza ed agilità di espressione, ma solo diviene divertente curiosità. Però questo fatto, osservato ed acutamente indagato da studiosi di cinema, tra i quali ricordiamo il Bàlasz (« Lo spirite opere, non molte certo, ma pur esistenti, che in un piano di ricerca e di approfondimento abbiano raggiunto, oltre l'abitudine esterna, ed oltre i mezzi tecnici, come espressione di una visione poetica assolutamente inconfondibile e vitale, un livello fuori di ogni polemica artistico.

## Janosik il ribelle di Mac Fric

Dietro richiesta di un film di interesse artistico, abbiamo inviato al Comando GIL di Fascio di Budrio «Janosik il ribelle ». In questa pellicola, a parte la concezione rudimentale e la teatralità dei costumi e delle scene, si deve rilevare una risolutezza e superare i caratteri della produzione normale verso la ricerca di uno stile e di un ritmo espressivi assolutamente cinematografici; come tale, visivi. Pertanto ha soprattutto valore quello che è considerato la base estetica del film. il « montaggio », cioè la disposizione di tutti i pezzi di pellicola girati in un ordine stabilito, secondo i motivi e le ragioni di un ritmo e di un linguaggio intimi all'artista e pertanto creativi di vita; potenza che culmina, in questo caso, nel vivente materiale plastico agitato nella danza finale sotto la forca.

La Gioventù Italiana del Littorio ha avuto l'alto onore di ricevere alle proprie dipendenze il Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

Il Vicecomandante Federale è stato nominato Commissario straordinario del Comitato, la cui Sede è già stata trasferita presso la Casa della G. I. L. "Bruno Mussolini,, dove ha iniziato il regolare funzionamento.

CAPO II ... Dal 1912 al 1922.

Troppe volte i critici sono portati a gindicare la coerenza degli nomini badando quasi esclusivamente agli schemi ed alle formole esteriori e facilmente condannano come fedifraghi quelli che non hanno osservato alla lettera le premesse: questi critici non sanno. o fingono di non sapere, che la vera coerenza è quella interiore e che chiunque si propone una riforma deve fare i conti colla realtà e che quando la riforma cade sul terreno politico essa deve essere attuata con criteri e con saggezza politici.

Tutti i Grandi Uomini Politici sorgono con dei programmi radicali di destra o di sinistra: Essi devono determinare una profonda emozione negli spiriti.

«La rivoluzione non è solo la violenza (pagina 88 la stessa vita dei popoli e delle nazioni. del citato opuscolo del 1913), è anzitutto quella febbre d'entusiasmo e di passione, quella vera crisi nervosa sforzi? che si impadronisce di tutto un popolo e durante la quale le sue energie si esaltano sino a creare dei prodigi ». (Mussolini).

Questa febbre è necessaria alla fioritura di un Nuovo

Dono l'assalto e la conquista ferve il lavoro di de- colpo al Socialismo. molizione da un lato e quello costruttivo dall'altro.

Nuovo.

Il Fascismo questo Ordine Nuovo l'ha creato con una nettezza e una crudezza di contorni veramente

Tra l'altro ha distrutto il governo di classe e ha portato al Potere degli nomini che non si identificano con le classi economiche ma vengono dall'aristocrazia morale del combattentismo, dello squadrismo, del dinamismo e del sapere.

Nell'Ordine Nuovo a base Corporativa fermenta, inoltre un lievito in forza del quale il rinnovamento può svilupparsi incessantemente, come incessante è lo sviluppo del Nuovo Diritto.

Il Fascismo è stata la revisione italiana del socialismo. « Acqua nassata che macina ancora ». (Vecchia pubblicazione di Mussolini).

Il Fascismo può essere considerato come lo sforzo inteso a togliere il potere politico di questa o quella classe dominante per consegnarlo allo Stato.

Il Fascismo ha limitato il potere economico delle classi facendolo controllare dallo Stato.

Il Fascismo ha raggiunto il grande risultato di legare la Rivoluzione e la riforma economico-sociale al servizio della Nazione.

Certo le cose non si presentavano a questo modo ai cisione. tempi della settimana rossa: allora la guerra monveva mostrare che le parole non venivano gettate al sare al Rubicone. vento, bisognava esercitare e far conoscere la propria forza. Il governo doveva sapere che la Rivoluzione era una cosa seria e forse vicina e le masse di manovra dovevano esercitarsi ed affiatarsi col Nuovo Cano. Bastò libro della Sibilla. Bisognava sapervi leggere. uno dei soliti incidenti, uno dei consueti conflitti colla

atto ad insegnare a tutti che cosa era ormai la Nuova revolmente di quella suprema decisione.

Stagione Politica. E tale Stagione si illuminò all'improvviso in tutta la sua tragica grandiosità con lo scoppio della Guerra.

Allora apparve quale fosse il disordine profondo del secolo XX! Quello che di inquieto era nelle moltitudini, quello che di apocalittico era nel pensiero dei Veggenti e l'ansia indefinibile di tutti gli spiriti sensibili ebbero finalmente una spiegazione.

L'antica impalcatura mondiale che il secolo XX era andato costruendo crollava come un vecchio scenario. Chi non si sentì scosso nei principi? Altro che cozzo

di classi!

Era un formidabile urto di Imperi. Che cosa potevano mai le antitesi di capitale e la voro, di borghesia e di proletariato? Veniva minacciata

In che direzione dovevano essere rivolti tutti gli

Lo dissero subito gli Imperi Centrali, la Russia czarista, la Francia democratica, l'Inghilterra parlamen-

La nazione diventava l'unico ed essenziale problema per tutti i Paesi e così il Nazionalismo si sostituì di

Le molte dottrine politiche di fronte alla tremenda Una rivoluzione non fallisce quando crea un Ordine realtà andarono sommerse. Ma il Socialismo. - al quale Carlo Marx aveva dato il rigore e la rigidezza di un postulato scientifico. — saltò addirittura come un ordigno meccanico.

I socialisti fecero allora la figura di nomini che tenevano in mano un giocattolo rotto.

Tragedia anche questa! Che fare?

I socialisti italiani furono i più ostinati, negarono la guerra e morirono della guerra.

Ma, un temperamento ed uno spirito come Benito Mussolini, una natura squisitamente italiana come il Direttore dell'« Avanti » e cioè ripugnante alle astrattezze ed ai sofismi sulla verità inafferrabile, alle chimere bellissime levate al di sopra delle nubi, poteva ripiegarsi accasciato e buttare a mare tutto il tesoro di energie di cui la sorte lo aveva dotato?

La guerra era il grande ostacolo! Ma, gli spiriti fattivi posseggono l'attitudine singolare di trarre il massimo partito dalle medesime difficoltà.

È in sì fatta occasione che si rivela l'uomo politico come, — in circostanze analoghe, — si rivela il genio

Facciamo pure un caso di pura strategia: occorrono occhio di aquila, ardimento generoso, tanto da essere pronti a giocare il tutto per il tutto, e sicurezza imperterrita accompagnata da un supremo spirito di de-

A un tal punto l'uomo diviene superiore a tutte le diale non era ancora sconniata e la crisi del socialismo regole poichè in lui scatta la legge delle cose superiori. non si era ancora manifestata. In quel tempo si do- Mussolini ebbe nel settembre 1914 l'attimo di Ce-

> Quello fu il momento in cui impiegò tutte le potenze dell'animo e decise del proprio destino.

L'avvenire era squadernato davanti a Lui come il

O essere Amleto o essere nomo d'azione.

Non fu solo problema di pura strategia; ed è questo Durd, appunto, una settimana ma fu un esperimento che, dopo tanti anni, costringe a giudicare tanto favogoscioso), o ripudiarla in toto o accettarla in toto. Mussolini l'accettò per trasfigurarla, per farne una

cosa diversa. Egli la elaborò nel proprio spirito, ne fece una cosa sè stessa!

fuori Egli l'assunse come una necessità del proprio combattuto e vinto.

pensiero e del proprio volere.

che si era andata accumulando durante gli anni pensosi saldo. prorompeva.

L'Ordine Nuovo sognato, la Riforma vagheggiata e meditata in silenzio nei lunghi giorni della solitudine erano cose serie, non potevano essere il frutto di qualche sapiente combinazione o la risultante di un gioco di bambini.

Dovevano venire attraverso grandi prove, nutrirsi di ferro, di fuoco, di sangue, di martirio.

Di colpo la barricata veniva sostituita dalla trincea. Dal Fatto Nuovo .... il Nuovo Diritto!

« Abbasso la guerra ».... « Evviva la guerra! ».

Chi può non considerare il travaglio di quei terri-

Chi può non comprendere la sofferenza di chi matura sì fatte decisioni?

Chi sa dire il tormento degli ultimi dubbi e delle ultime tensioni prima che tutto il buio diventi tutta la

« Tempesta in un cranio » direbbe Victor Hugo. « Abbasso la guerra ».... « Evviva la guerra! ».

Ma i compagni non l'intesero.

Egli aveva voluto indicare le nuove vie della Rivoluzione, quelli risposero voltandogli le spalle. Del resto, doveva aspettarselo. Nessuno allora lo intese o, forse, soltanto pochi.

Dopo?... tutti sanno quello che avvenne!

L'ondata interventista montò, corse l'Italia, travolse le folle cittadine.

Il «Popolo d'Italia» di Benito Mussolini si mise in testa al coro e diede un'anima all'interventismo ed alla guerra.

Il socialismo, restato ovunque inerme, sulle colonne del « Popolo d'Italia » veniva rinnovato.

Nell'Europa Occidentale il socialismo è morto. In Russia è divenuto un'oligarchia di uomini nuovi dotati di feroce energia, negatori di Dio e dell'anima, che hanno imposto ad un popolo di mistici proiettati nell'avvenire la loro sanguinaria e pazza volontà.

Il socialismo come movimento, come soffio e respiro di masse è morto dovunque. È morto perchè non ha saputo rinnovarsi.

Mussolini nel « Popolo d'Italia » ne iniziò la trasjormazione sposandolo alla idea di Nazione. Questa trasformazione oggi si chiama Fascismo.

La formidabile impresa cominciò proprio allora! Venuta anche la Nostra Guerra, - la stagione cioè della tempera, - il popolo italiano versò il suo sangue, si rinnovò, si purificò, si riplasmò nel fango delle trincee, si rinsaldò il cuore ed i muscoli negli assalti.

Mussolini, giunta la sua ora, abbandonò la penna ed imbracciò il moschetto; fece il soldato come tutti gli altri, senza impicciarsi di Comandi e di Ministeri, pagò il prezzo del suo sangue, fu coperto di squarci, giacque sul duro letto da campo, vide la morte al capezzale, ne sentì la gelida mano sulla fronte, la respinse,

Occorreva lavorare di intuito. La guerra (quesito an- la vinse, quasi lottando corpo a corpo. Poi, dimenticò le sue ferite e i pericoli corsi e tornò al Giornale.

Ma, la guerra non era finita con la pace, nè al di qua nè al di là del nuovi confini. L'Italia si ripiegò su

Le conferenze della pace avvilivano il popolo italiano In luogo di subìrla come una realtà imposta dal di vittorioso, che non capiva più per chi e perchè aveva

Versaglia coltivava in mezzo a noi il disfattismo Minerva armata che balza alla vita dal cervello di postumo, coltivava i papaveri rossi del comunismo, i soldati spezzavano sulle ginocchia le loro baionette in-Il fuoco segreto che muggiva dentro, la gran sete sanguinate e, dopo tante promesse, domandavano il

> L'Europa e l'America non pagavano? Pagassero il Governo, lo Stato, la borghesia industriale, la proprietà

> L'orgia della disfatta dilagò, l'avvenire divenne buio, come era livido il presente.

> Furon anni di esasperazione, di follia, di propositi impossibili. La vita politica tornò ai fasti dell'anteguerra. L'elettoralismo ed il parlamentarismo crearono partiti nuovi fondati sull'equivoco e, persino la religione, - da qualche esaltato fuori legge, - irreverentemente fu trattata come merce da comizi!

Il socialismo italiano perdette ogni nobiltà ideale e rinnovò i plagi, - questa volta prendendo come modello la Russia, — come se la infame tragedia russa avesse qualche cosa di affine con la storia e con lo spirito

Ma il plagio corruppe la compagine socialista e seguirono le scissioni. Prima si staccò l'ala comunista poi quella riformista e, in mezzo, restò il troncone massi-

Mussolini restò al suo posto col suo Giornale.

Egli, ormai, si isolava, anzi, la rompeva con tutti, anche con quelli coi quali si era trovato nelle campagne per la guerra.

La proclamazione e le rivendicazioni della guerra liberale e democratica lo facevano sorridere. Non per questo Egli aveva lottato. Ed Egli aspettava!

Il 1919 lo trovò quasi solo. Ormai tutti pensavano a Lui come ad un uomo finito. Ma, Egli aspettava! Sopravvenne l'episodio di Fiume che galvanizzò molte schiere di giovani e di ex combattenti. Qualchecosa dunque si risvegliava; tuttavia la Marcia di Ronchi non poteva essere la marcia redentrice.

Il 21 novembre 1920, a Bologna, coll'uccisione del Iº Martire, avvocato Giulio Giordani, scoccò la scintilla! — Il Predestinato si mosse.

Il « Popolo d'Italia » tornò a levarsi alto come una bandiera al di sopra delle ricomposte file, e la vera Mar-

Dopo l'impotenza socialista si rendeva sempre più evidente l'impotenza del Governo e dei partiti borghesi. L'episodio di Fiume era ormai chiuso. Ora era in vista... Roma! Fu rivendicato l'interventismo e la guerra, furono rivendicati i morti, i reduci, la bandiera tricolore, fu rivendicata la Vittoria ed, insieme, il sacro diritto dell'Italia. Tutto il resto venne posto in seconda linea.

Agli italiani venne finalmente ridata un' idea, ridonate una Passione ed una Fede.

L'Italia del Duce potè risalire il Campidoglio il 28 Ottobre 1922.

(Continua il Capo II) Col. Guido Carletti Capo Ufficio Militare Federale

# -L'ORE

Un pugno d'eroi è assediato senza possibilità di si acquistano con la conoscenza e si rafforzano con aiuto, lontano dalla patria. Resiste, contrattacca, si as- l'esercizio. sottiglia di giorno in giorno.

velo alla disperata realtà: la guerra non può risolversi lieri medioevali, quando la da un momento all'altro e i miracoli non appartengono all'ordine naturale delle cose.

Paga con la vita la serena coscienza del dovere compiuto. Ciascuno vuole incontaminato il nome oltre non induceva soltanto al sacrificio e all'eroismo ma la tomba e ciascuno resisterà fino all'ultima cartuccia, più ancora al pregiudizio e al puntiglio; non significa fino all'ultima razione di pane, fino all'estremo delle rinunziare alle divine prerogative della giovinezza per

La storia dei popoli che meritano un posto nel mondo è scritta dai martiri e dagli eroi:

( ... in tutti uno il pensiero

— Perchè viva la patria, oggi si muore. — »

necessità di vita della nazione: ogni egoismo è sopraffatto dal senso dell'onore.

dipenda essenzialmente dalla valentia del capo; ma chi forme di onestà, esiste una sola legge d'onore. combattè nelle file dell'Esercito sa, per gravosa e pure affascinante esperienza, che la valentia del capo e la mente spietata — e investe tutte le nostre azioni; quelle fiducia che nasce dal sentirsi ben guidata sono condi- palesi e quelle latenti. È legge che trae la sua rigidezza zioni necessarie al valoroso comportamento della trup- dalla estrema semplicità: pa, ma non sono sufficienti. Il valore collettivo è la somma dei valori individuali. Nella massa, il pavido scompare trascinato dall'esempio, purchè l'esempio gli giunga da più parti e trovi in lui almeno una scintilla di spirito d'emulazione, scaturita dal senso della dignità e dell'onore: virtù queste che non sono innate ma che

Esser dignitosi, esser uomini d'onore non significa Nessuna speranza lo sorregge, nessuna illusione fa oggi adorare gl'idoli che ispirarono le gesta dei cava-

« legge, informe, malcerta, prepotente, severa,

inflessibile al pari del cristallo: l'onore »

assorbire l'esperienza dei vecchi - esperienza che mai può sostituire la propria anche se può insegnar molte cose —; non significa torturarsi in assilli incessanti: significa soltanto e semplicemente essere onesti.

Il cavaliere antico imponeva a se stesso una legge L'istinto della conservazione sparisce di fronte alla d'onore spesso chimerica e arbitraria, derivante da male inteso orgoglio e da sviata suscettibilità; l'uomo di oggi ubbidisce a ben definite norme di onestà che sono Si può pensare che il valore collettivo di un reparto patrimonio comune. E come non esistono due o più

È la legge inflessibile, talvolta spietata — salutar-

Non mentire mai.

Mantieni sempre la parola data.

Cerca sempre di riuscire a compiere il tuo dovere qualunque sacrificio costi.

È dunque questione di volontà.

Arnaldo Cocchi

Incontro professionale tra giovani lavoratori dell'industria: si ascolta un operaio, che espone la propria fede e la propria attività per l'istruzione professionale.



# Borghesia e mentalità borghese

sti ultimi anni una lunga polemica sul fenomeno «bor- lavoro sia occupato — si pone al servizio della Na-

Alla definizione dell'appassionante argomento hanno collaborato con entusiasmo in maniera particolare giovani, ma non si potuto raggiungere la precisazione chiara ed esauriente che avremmo desiderato, perchè la questione di per se stessa viscida, non la si è mai potuta prendere di petto e percuotere essenzial mente a causa di due buone ragioni.

La prima di queste è che la borgheria non è qualcosa di nettamente definito e precisamente delimitato, cioè non è sicuramente individuabile.

La seconda è costituita dal fatto che chi ne ha trattato, spesso non impostava la questione in maniera rivoluzionaria.

La borghesia è un'astrazione priva di consistenza esemplificativa, se noi non risaliamo ai fattori che la sici. costituiscono, i borghesi.

Ma non bisogna nemmeno fermarci nelle nostre mo è raffreddato dall'odio più vile. indagini ai borghesi, perchè è necessario risalire a quella particolare mentalità che caratterizza il loro comportamento.

È necessaria una chiarificazione.

borghesi, sentirsi dire che il Fascismo non può essere dopo-guerra. Temono della vittoria perchè, con la luanti-borghese perchè essendo essenzialmente gerarchia ce del suo fulgore, non possono più agire nell'ombra. necessariamente classista; non vuole abolire la distinzione del popolo in classi sociali, ma afferma solo la necessità di sostituire alla lotta di classe, la collaborazione di classe.

Non solo, ma si è voluto farci rilevare che la Rivoluzione fascista stessa, ha ospitato nei suoi ranghi ancora esigui nella primissima ora, impiegati, artigiani, piccoli e medi industriali, cioè dei borghesi. Mussolini stesso, affermano, maestro di scuola elementare era un borghese, gli ufficiali che hanno guidato nelle guerre ante e post Rivoluzione le loro truppe al sacrificio ed alla vittoria, provenivano dalla classe

Adagio signori, non bisogna confondere borghesia con Fascismo. Il Fascismo è essenzialmente anti-borghese perchè rivoluzionario mentre la borghesia è caratteristicamente anti-fascista, in quanti anti-rivolu-

E poichè ci si ostina a parlare di classi sociali in uno Stato totalitario, fraintendendo il significato della parola gerarchia, affermiamo che può essere borghese un generale od un quotato studioso, può essere borghese un prelato o un industriale, come può essere fascista un impiegato o un artigiano.

Se per voi è il genere di lavoro o il tipo dell'impiego l'elemento che valorizza e caratterizza l'uomo, per noi è la mentalità che ha importanza. Una mentalità sana determinerà un comportamento rettilineo, genererà un'opera, che nel limite dell'umana possibilità, risulterà perfetta.

Per mezzo della più o meno accentuata perfezione dell'opera, si stabilisce la gerarchia dei valori dei singoli, gerarchia — cioè fascismo — che avvalendosi

I periodici politici italiani hanno ospitato in que- dell'apporto di chi opera — in qualunque genere di

C'è chi è rimasto alla concezione classista della popolazione suddivisa in bottegai, studiosi e militari. Costoro lasciano intuire a tutti coloro coi quali hanno occasione di discutere, la loro convinzione sulla necessità di un legame tra queste tre entità. Questo legame è la borghesia, quella borghesia che in omaggio alla sua mentalità anonima, amorfa, affarista, amorevole, sa essere bottegaia, studiosa, militare, contemporaneamente o rispettivamente, purchè ad ogni qual volta il suo camaleontismo prometta un frutto valutabile a moneta.

Ed è essenzialmente per questo opportunistico camaleontismo che i borghesi ben difficilmente possono essere individuati nella loro qualità di organismi fi-

Li vediamo applaudire nelle piazze, ma il loro ani-

Accennano col braccio il saluto romano, ma il sangue delle loro vene, attraversando il cuore, asporta il tiele che ne trabocca.

Temono della pace, perchè può sopraggiungere la Capita spesso, come è capitato a noi parlando di guerra. Temono della guerra, perchè vi sarà anche un

> Ipercritici delle cose passate, sfiduciati nelle presenti, timorosi delle future hanno sabilito tra loro la stessa solidarietà che sussiste ra gli strozzini: quella che ha per fine l'affare. Non concepiscono l'ineluttabile, l'assoluto, l'energico, lo spregiudicato; utilizzano il convenzionale, l'accomodamento, l'anonimo, la

> Ma se anche per il camaleontismo che professano si ha l'impressione che le loro zucche possano cuocersi a tutte le temperature, il dentro, l'anima, la mente, resta lo stesso.

> Ed è contro questo « dentro », contro la loro mentalità incostante ed impersonale che è necessario scagliarci, ricordando che se è vero, come è vero, che è lo spirito che domina e forgia la materia, non è contro l'uomo fisico che bisogna nutrire delle polemiche.

Piuttosto è impellente potenziare la nostra sistemaica opera di rieducazione morale anti-borghese.

Prima curiamo gli spiriti. Gli uomini sdegneranno il loro comportamento ai comandameni della mentalità risanata.

La G.I.L. — e noi che ne siamo usciti da poco per entrare a far parte attiva del G.U.F. lo sappiamo, ha le migliori e più numerose caratteristiche, per diventare sempre più un organo di educazione di quella gioventù, che un giorno formerà il popolo lavoratore.

Educazione, perchè con essa gli spiriti si sanano e si forgiano. Una sana educazione rivoluzionaria cioè anti-borghese, condotta in un assoluto parallelismo tra seuola, religione e sport, sarà ciò che darà all'Italia quelle nuove generazioni audaci nello spirito, educato ed energiche nel fisico temperato, che costituiranno una delle massime glorie del Fascismo.

G. U. Natalino Fiorini



Corso serale di Avviamento Professionale Industriale per giovani operai, presso la Sede del Comando Rionale "Gesù Ghedini,

## LUDI JUVENILES DEL LAVORO

così a quelli della Cultura e dell'arte.

Il provvedimento è per noi di particolare soddisfa- ai Ludi, di fronte agli studenti. zione, in quanto risponde in pieno al desiderio espresso alcuni mesi fa sul nostro Bollettino: infatti il problema necessaria giustizia, anche quello psicologico importanera sorto come logica ripercussione ed osservazione dei tissimo: i ragazzi saranno orgogliosi di dare prova della Ludi svoltisi, dal momento che ormai queste gare hanno abilità acquistata nel lavoro, pure attraverso una breve assunto un interesse ed un valore evidenti, oltre alla esperienza, e della conoscenza della sua tecnica e del loro innata importanza formativa.

Noi vogliamo soprattutto la « popolarità » dei Ludi, professionali. perchè è da questa che si può comprendere la profon- Così ognuno andrà verso il suo mestiere con una dità e l'estensione del pensiero, dello stile, del carattere coscienza più esatta ed un più vivo interessamento, safascista; è con questa che si può soprattutto educare i pendo di entrare fattivamente nella vita operante della giovani, mettendoli a contatto numerosi tra loro in una Nazione, vicino a chi lo può guidare e perfezionare, gara che non è sport, e non ne ha quindi le attrattive ascoltandone i pareri e le proposte. di slancio e di entusiasmo appassionante, e non è scuola, cioè non costringe i ragazzi giorno per giorno, perdendo spesso inevitabilmente la freschezza e la vitalità di certe energie volitive personali ed anche ribelli.

disfazione di mostrare una propria personalità, l'espressione del proprio ambiente, delle proprie idee, del senso di attaccamento al Partito, che ognuno ha formato in sè con la sua convinzione.

Direi che ai Ludi ciascun giovane porta una prima sintesi di quello che rappresenta nella vita nazionale, e rappresenterà un giorno, tra non molto.

È per questo che era necessario dare ai ragazzi, in Patria. questo piccolo cimento fuori del loro ambito comune,

Il Comando Generale della G.I.L. ha recentemente il posto che essi sanno e possono occupare, senza senistituito i Ludi Iuveniles del Lavoro, che si affiancano tirsi già inferiori o battuti in partenza. Perchè è logico che tali erano realmente i non-studenti, pure ammessi

Ecco che invece si è creato, oltre che un fattore di suo valore, che avranno appresa durante gli incontri

I Dirigenti, d'altra parte, hanno oggi di fronte un campo prezioso di esperienza giovanile, da sfruttare nell'organizzazione e nella scuola. Attraverso il contatto con i ragazzi, prima e durante i Ludi stessi, stu-I Ludi sono una cosa tutta nostra, che danno la sod- dieranno come essi pensano, si preparano, discutono, lavorano, con che puntiglio e capacità.

Perchè quello che vuole la G.I.L. è solo e soprattutto educare, e per educare bisogna conoscere, avvicinare il ragazzo, vivere con lui per farlo uomo, pur lasciandogli intatti la freschezza, l'entusiasmo e anche l'ingenuità; per renderlo cittadino degno dell' Italia nuova, operoso artefice della sua vita nella vita della

G. F. Maria Luciana Lenzi

Corso serale al Comando " Ghedini ,, - Spazio ristretto in contronto al numero dei giovani: ma, in compenso, entusiasmo e buona volontà.

"Il coefficiente di natalità non è soltanto l'indice "della progrediente potenza della Patria, non è sol-"tanto, come dice Splengler, « l'unica arma del popolo "italiano », ma è anche quello che distinguerà dagli "altri popoli europei, il popolo fascista, in quanto "indicherà la sua vitalità e la sua volontà di tra-"mandare questa vitalità nei secoli. Se noi non ri-'monteremo la corrente, tutto quanto ha fatto e farà "la Rivoluzione Fascista, sarà perfettamente inutile 'perchè, ad un certo momento, campi, scuole, caser-" me, navi, officine non avranno più uomini. Uno scrit-'tore francese che si è occupato di questi problemi "ha detto: « Per parlare di problemi nazionali occorre "in primo luogo che la Nazione esista ». Ora una Na-"zione esiste non solo come storia o come territorio, " ma come masse umane che si riproducono di gene-"razione in generazione. Caso contrario è la servitù "o la fine. Fascisti italiani: Hegel, il filosofo dello "Stato, ha detto: « Non è uomo chi non è padre! ».

"In una Italia tutta bonificata, coltivata, irrigata, disciplinata: cioè fascista, c'è posto e pane ancora " per dieci milioni di uomini. Sessanta milioni di ita-"liani faranno sentire il peso della loro massa e della "loro forza nella storia del mondo ,...

Mussolini

## ASTERISCHI

Dobbiamo vivere un ( ascetismo di guerra ». Crearlo in noi e fuori di noi con una dedizione completa, con una passione bruciante, con una comprensione profonda, che soffre, purifica e raccoglie in una sola offerta i sacrifici più umili e più dolorosi.

Persuadiamoci ogni giorni di più, che nella vittoria ha un peso e un valore la battaglia che ognuno combatte dentro di sè.

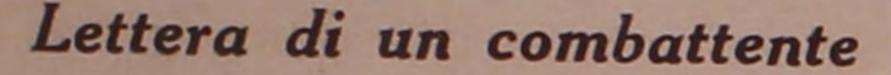
Può dispiacere spogliarsi delle leggerezze, delle vanità. Proprio così: perchè ci si è fatta tanto l'abitudine che finiscono per sembrare necessarie. Invece sono una inutile superstruttura di cui dobbiamo liberare il nostro

Non lanciamoci allo sbaraglio verso la vita, non andiamole incontro con incoscienza. Prepariamoci invece in consapevolezza coraggio ed equilibrio.

Noi giovani non dobbiamo mai essere scettici. Abbiamo una Fede, una Patria, una Missione; teniamo in pugno l'avvenire. Prepariamoci ed agiamo, forgiando noi stessi nella azione quotidiana.

Ogni dono che abbiamo in noi, lo dobbiamo a nostra volta donare; ogni nostra possibilità ci crea un dovere verso gli altri. Non lasciamo spegnere la fiaccola, ma impariamo a trasmetterla.

Maria Luce



Ecco ciò che scrive al suo Comandante Rionale un Giovane L'ascista, Volontario di Guerra, attualmente in Africa Settentrionale. Non occorre commento a una simile dimostrazione di jede e di entusiasmo fascista: Fiduciario.

Oggi con morto piacere, mi è giunta la Vostra gradita lettera, alla quale rubo un po di tempo per rispondervi.

Oggi sono molto contento perchè abbiamo provato le nostre armi nuove, e ho constatatoche un reparto così piccolo, come tutto che una posizione negativa non possa essere giuil nostro, e con un armamento come abbiamo, dico nessuno passerà, perchè davanti ci sono io con i miei compagni e stermineremo tutti i carri armati inglesi che si presenteranno a noi, e nnchè uno di noi è in piedi non passeranno, perchè non solo sono chiachiere che faccio, ma presto ve lo diranno i fatti e purtroppo io non ci sarò più, ma ciò a me non importa perchè preferisco vivere un giorno da leone che cento anni da

Mi sembra di vedere quando arriverà in Italia il grido di vittoria, vedo la Via S. Mamolo tutta imbandierata, con quei colori che a noi volontari stanno tanto a cuore, e allora l'Italia ancora una volta avrà fatto vedere al mondo la sua giustizia e civiltà.

Interrompo di scrivere perchè certamente con queste mie parole vi sarete annoiato ma spero di essere perdonato. Scusatemi se tralascio di scrivere, ma debbo andare al mio

pezzo perchè ha bisogno di una pulita. Pur non conoscendovi contraccambio l'abbraccio e un saluto alla volontario.

F.to: Armaroli Luciano

## Appunto polemico

Nel numero scorso del Bollettino il camerata Pancaldi in un articolo « I giovani e la poesia » esaminava il complesso problema con una leggerezza su cui non siamo disposti a passare. Un fatto soprattutto ci preme chiarire, di cui il giovane autore non si mostra cosciente: la differenza tra futurismo ed « ermetismo » (male definito in tal modo perchè osservato nella sua parte caduca e inferiore — inevitabile). Laddove il primo esauriva la sua modernolatria in una ricerca verbale e ritmica esterna e senza risonanze umane, verso una supposta coincidenza di poesia ed azione, il secondo, svi-Iuppatosi naturalmente attraverso le esperienze della Voce e della Ronda, in una ricerca di essenzialità e di assoluto, pur attraverso difetti e mancanze, espresse ed esprime veramente coscienze e visioni poetiche con un'ansia ed un tono elevatissimi. Sui risultati in tal



G. I. L. del Comando Rionale "Tinti ,; la fanfara.

senso raggiunti non è possibile ormai dubitare in sede critica, come non ne dubitano i maggiori studiosi italiani, dal De Robertis al Gargiulo, dal Ravegnani al Pancrazi al Bargellini ed altri. Ai testi poetici, che certamente non ha esaminato con attenzione serena ma con quella ostilità e diffidenza pervenute che sono la causa della incomprensione, e a tali testi critici come commento rimandiamo il Pancaldi; giudicando sopratstificata che da una profondità di esame, essendo facile stroncare a parole: come è il richiamarsi addirittura al Fato storico e alla Nemesi storica. Nè inoltre si è mai dato nella storia della letteratura un periodo, che comunque fosse giudicato dal punto di vista della validità poetica, non avesse la sua profonda giustificazione e potesse essere dimenticato e nello svolgimento e nel contrasto. Se poi il metro che preme al nostro c ollega, gli indichiamo la «Difesa dell'endecasillabo» di Ungaretti, e la poesia recente di Gatto; le indignazioni di Baretti nella Frusta Letteraria contro i versi liberi di Leopardi; e l'opinione del Flora nella « Poesia ermetica », sulla metrica e sulle sue leggi.

F. U. Francesco Leonetti

## Vinceremo sicuramente - Motto « La và o la spacca » nostro "Ultimi del mondo i britanni,

Pure nell'antichità s'ebbe grande cura di allontanare dall'eletto, sentito confine dell'Europa romana, l'inviso popolo misterioso dei Britanni, perciò la loro terra s'amò chiamare « insula » anzi « maxima insula », sebbene nessun romano potesse asserirlo per esperienza: ciò fu argomento di dispute animatissime, come testimonia Strabone, protrattesi a lungo anche nei secoli ultimi dell'Impero. Riscontriamo quindi negli storici, da Cesare a Livio a Tacito, un dubitare contradditorio sulle notizie geografiche dell'isola: errata era pure la supposizione che poneva la Britannia moito inclinata verso nord-ovest e l'Irlanda presso la Spagna. Questo dimostra chiaramente quali tenui rapporti, e mai pacifici, Roma ebbe con le tribù d'oltre Manica, che anche il gentile Catullo chiama « ultimas »: suona come una condanna della romanità alla barbarie, condanna che la Storia ha rispettato.

Altri documenti attestano l'incolmabile distanza, piò morale che materiale, in cui vivevano i Britanni nei confronti perfino degli altri barbari, unità ormai entusiaste della potenza dei Cesari; sono dati da Cornelio Tacito [De vita et moribus Julii Agricolae] che, pure nell'indeterminatezza del suo scritto dovuta al fine enmiastico, palesa con realism oinequivocabile l'indisposizione della calda civiltà mediterraneoromana verso le brume malfide della Caledonia; in Orazio ancora troviamo « Ultimos orbis Britannos » a proposito della spedizione di Cesare, e « Penitus toto divisos orbe Britannos » fra i versi dei più miti carmi del Poeta di Roma: di Virgilio dico, che cantà i fasti dell'Urbe, apparsa alta un tempo nella coscienza dei popoli nuovi e sani di stirpe, come ora riprende luce « sub specie acternitatis ».

A prevenire le critiche, riportiamo un giusto canone di autora tedesco: « Gli interpreti debbono fabbricare castelli nel terreno degli autori»; che pure significa di dover misconoscere ciò che da questiè stato scritto: gli esempi quindi della letteratura romana esistono, molti e chiari; noi ereditiamone lo spirito, legittimamente inacerbito da secoli di storia egoista, di storia brutalmente antieuropa, esplicata dalla Gran Bretagna: il soffrire deve averci temprato l'ideale.

Av. Carlo Gentilini (Comm. Giov.)

## ESEMPI

Un istruttore premilitare del Comando Rionale ((Oscar Paoletti)) ha offerto il premio meritatosi quest'anno, affinchè fosse devoluto a favore delle attività del proprio Comando.

Tale gesto spontaneo e significativo merita l'onore della citazione.

Il Vicecomandante della G. I. L. Rionale ((Paoletti)) ci segnala il giovane fascista Boni Gianfranco, della classe 1923: il quale, rinvenuta una carta annonaria intestata al Comune di Molinella, la consegnava con sollecitudine al Comando. In seguito all'onestissimo gesto dell'organizzato, l'intestatario della carta ha potuto quindi riavere la possibilità della propria razione.

Si cita il Notiziario « Azione », del G.R.F. ((Corridoni)), che ha sempre dedicato ampio spazio e appassionata collaborazione alla materia trattante la G.I.L.

\* \* \*

## Un corso rionale per giovani lavoratori

Adagio adagio, in special modo per la buona volontà di un operaio intelligente, Venusto Angelini, presso la Sede del G. R. F. «Gesù Ghedini» è sorto e si è sviluppato un corso serale di Avviamento Professionale Industriale a programma ridotto, approvato dalla Direzione della R. Scuola «Aristotele Fioravanti». Iniziatosi in sordina il 28 settembre XIX, è stato scoperto e appoggiato dall'Ufficio Preparazione Politica del Comando Federale; e oggi, l'elemento giovanile predomina e frequenta le lezioni serali con assoluta serietà. Infatti, su 38 iscritti attuali, soltanto 12 superano i venti anni di età.

Si prestano gratuitamente gli insegnanti Carlo Ferrari, Luciano Guidi (Giovane Fascista), e don Camillo Tartarini per la parte religiosa. Lo stesso Angelini, fondatore del corso, si prodiga nell'insegnamento di alcune materie ai più giovani camerati, con particolare cura alla Cultura Fascista, alla Legislazione Sociale e all'Igiene.

La G.I.L. curerà e sorreggerà con impegno lo sviluppo ulteriore di questo corso che sta dando ottimi risultati; e lo terrà affiancato alle altre iniziative in atto per la sempre più alta elevazione sociale della Gioventù operaia.

## Immatricolazione e gara musicale fra tutti i giovani della G. I. L.

Il Comandante Federale, in data 17 novembre, ha inviato ai Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale, ai Presidi e Direttori delle Scuole elementari medie e superiori la circolare che riproduciamo:

« Per dare il maggiore impulso possibile all'attività musicale della G.I.L. e per coordinarne l'indirizzo e le Adunata della G.I.L. del Comando Rienale 'Tinti ,, (26 ottobre XIX)

manifestazioni, questo Comando dispone che presso ogni singolo Comando G.I.L. si proceda, entro e non oltre il mese di novembre corrente, ad un censimento di tutti i giovani — dai Balilla ai Giovani Fascisti e dalle Piccole Italiane alle Giovani Fasciste che studino o suonino uno strumento musicale o che si dedichino al canto individuale, indipendentemente dal tipo di scuola pubblica o privata da essi frequentata.

Questi giovani, classificati secondo il tipo di strumento e di attività musicale da loro coltivata, e secondo il grado di preparazione raggiunta, debbono essere immatricolati in ruolini speciali.

Lo scopo di tale censimento non è quello di allontanare o comunque deviare detti giovani dalle scuole da loro liberamente scelte ma bensì quello di creare una grande palestra in cui la loro attività musicale e quella delle scuole alle quali essi appartengono, possa liberamente espandersi e valorizzarsi, attraverso gare singole e collettive di categoria, sotto l'egida del Comando Federale della G.I.L.

I Presidi e i Direttori di tutte le Scuole (elementari, medie e superiori) sono invitati a collaborare all'impostazione di tale importante attività facendo la più efficace propaganda possibile presso i giovani delle loro scuole e compilando appositi elenchi contenenti nome, cognome e paternità, abitazione, strumento od attività musicale coltivata da ciascun giovane segnalato. Tali elenchi - ripartiti per Gruppo Rionale o Comando di Fascio, debbono essere inoltrati entro e non oltre il 30 Novembre XX, al Comando Federale. Analogamente i Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale Fascista, tramite i Vice Comandanti del Settore Maschile e le Ispettrici per quello Femminile, trasmetteranno entro la stessa data i dati riguardanti gli organizzati fuori scuola.

Nel periodo dal 15 al 23 dicembre XX il Comando Federale organizzerà, nei Comandi che saranno indicati, le prove di selezione per la scelta degli elementi che parteciperanno succssivamente ad una gara federale. I migliori elementi della competizione parteciperanno alle manifestazioni musicali che saranno indette nell'anno XX dal Comando Federale. »



## BOLLETTINO

Umilio ramministrazione dei Comanuo rederate di Dologna, e stato nominato rappresentante della Gil nel Consiglio dene Casse Ocolastiche degli Istituti Iviedi del Capoluogo.

In data 2 novembre XX, il Comando Generale della Gil ha ratificata la nomina della rascista Prof.a Aurora Savoreul a Capo Dezione Sportiva presso il Comando rederaie, in sostituzione della fascista Prof.a Costanza Callegari, trasterita ad aitra sede.

### Vice-Comandanti Gil

In data 27 ottobre XIX, il fascista Capi Sezione P. P. P. P. Davide l'oggi è stato nominato Vice Comandante della GIL di Castel d'Alano, in sostituzione del fascista Bruno Pedrini.

### Comandanti Reparti Maschili

In data 27 ottobre XIX, il fascista Ruffillo Beluzzi è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili del G. R. F. "Nerieri" di S. Giovanni in Persiceto.

In data 27 ottobre XIX, il G. F. Romano Corni è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili del G.R.F. « Ottani » di S. Giovanni in Persiceto.

### Aiutanti in II.

In data 22 ottobre 1941-XIX, il fascista Aldo Cappelletti è stato nominato Aiutante in II della GIL di Castel San Pietro, in sostituzione del fascista Ludovico Salieri, richiamato alle armi.

In data 22 ottobre XIX, il fascista Ariuro l'ieralli è stato nominato Autante in II del Fascio di Castenaso, in sostituzione del fascista Ermanno Martelli, passato ad altro incarico.

### Capi Sezione Premilitare

In data 27 ottobre XIX il fascista Umberto Tonelli è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL G.R.F. Becocci, in sostituzione del fascista Angelo Mazza.

In data 27 ottobre XIX, il fascista Promozioni tivi di lavoro.

In data 27 ottobre XIX, il G. F. Linfo Negri è stato nominato Capo Sezione lettino n. 25 del 16 Ottobre 1941-XIX, S. C. M. Tonelli Alfonso 1 settem-Premilitare della GIL di S. Agata Bolo- ha promosso al grado di Capo Manipolo bre 1940-XVIII. gnese, in sostituzione del fascista Alberto Benucci, richiamato alle armi.

UFFICIO COMANDO In data 27 ottobre XIX, il fascista Riassunzioni in forza Il Fascista Rag. Attilio Ceredi, Capo Eligio Meletti è stato nominato Capo SeQuesto Comando ha provveduto per la zione Premilitare della GIL di S. Giovanni in Persiceto, in sostituzione del fascista Gaetano Bassini, richiamato alle

> In data 27 ottobre XIX, il fascista Domenico Guernelli è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL di Vergato, in sostituzione del fascista Edoardo Monari.

In data 29 ottobre XX, il fascista Infero Vicenzi è stato nominato Capo Sezione Premilitare della GIL di Castel D'Aiano, in sostituzione del fascista Dante Vitelli.

In data 27 ottobre XIX, il G. F. Indisponibilità Alvaro Barbieri è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della GIL G. R. F. Fabbriani, in sostituzione del fascista Fabbri Giuseppe, passato ad altro incarico.

In data 27 ottobre XIX, il fascista 1941-XIX. Giuseppe Castiglione è stato nominato S. C. M. Bonavia Dino 12 ottobre Capo Sezione Propaganda e Cultura del- 1941-XIX. la GIL di S. Giorgio di Piano, in sosti- S. C. M. Brighenti Ettore 2 giugno tuzione del fascista Luigi Cussini, passato 1941-XIX. ad altro incarico.

### Capi Sezione Ginnico-Sportiva

In data 27 ottobre XIX, il fascista 1941-XIX. Remo Barbieri è stato nominato Capo Sezione Ginnico-Sportivo della GIL di Ar- novembre 1941-XX. gelato, in sostituzione del fascista Emo Maccaferri, richiamato alle armi.

### Capi Sezione Assistenza e Sanità

In data 27 ottobre XIX il fascista Primo Guidi è stato nominato Capo Se- 1941-XIX. zione Assistenza e Sanità della GIL G.R.F. Becocci, in sostituzione del fa- bre 1941-XIX. scista Luigi Sigfrido Troilo, trasferito S. C. M. Leonardi Edgardo 17 diad altra sede.

## REPARTI MASCHILI XX.

Sezione Personale Ufficiali

Antonio Dalpane è stato nominato Capo Il Comando Generale, con suo Bol-Sezione Premilitare della GIL di Ca- letino n. 25 del 16 Ottobre 1941-XIX, glio 1941-XIX. stel Guelfo, in sostituzione del fascista ha promosso a I grado di Capo Manipolo Ercole Mengoli, dimissionario per mo- il S. C. M. Elio Bonazzi, con anzianità 1941-XIX. di grado 12 gennaio 1941-XIX.

Il Comando Generale, con suo Bolil S. C. M. Gualtiero Pettazzoni, con an- A. S. C. M. Vivarelli Giuliano zianità di grado 15 aprile 1940-XVIII. 8 giugno 1941-XIX.

riassunzione in forza dei sottonotati Ufficiali, i quali, resisi « indisponibili » perchè richiamati alle arm, sono stati posti a licenza illimitata dal R. E., sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

A. S. C. M. Caneti Vincenzo 6 novembre 1941-XX.

1° Sen. Costa Vittorio 24 luglio 1941

1° Sen. Forlivesi Sebastiano 10 ottobre 1941-XIX. S. C. M. Negrini Tullo 22 ottobre

S. C. M. Ubaldini Ubaldo 2 ottobre 1941-XIX.

I s ottonotati Ufficiali si sono resi « indisponibili » perchè richiamati alle armi, sotto la data a fianco di ciascuno

S. C. M. Bagnoli Teodoro 17 marzo

S. C. M. Cocchi Bruno 6 marzo

1941-XIX. S. C. M. Conti Renato 18 agosto

Cent. Conti Domenico Filiberto 10

S. C. M. Facchini Raffaele 10 giu-

gno 1940-XVIII. S. C. M. Foresti Giordano 9 dicembra 1939-XVIII.

S. C. M. Franceschi Romeo 10 luglio

C. M. Fruscella Giovanni 25 otto-

cembre 1940-XIX. C. M. Lodi Dino 30 ottobre 1941-

A. S. C. M. Malaguti Alessandro 2 luglio 1941-XIX.

C. M. Morelli Cesare 28 gennaio 1941-XIX.

A. S. C. M. Pizzinelli Arrigo 10 lu-

S. C. M. Sforza Cesare 14 ottobre S. C. M. Tassis Luigi 10 giugno

1940-XVIII.

## Perdite di forza

questo Comando ha provveduto a « per- Educazione Fisica. dere di forza » il S.C.M. Francesco Bay Mercoledì 12 novembre: perchè trasferitosi a Roma.

Sotto la data del 1 luglio XIX, questo Comando ha provveduto a perdere di forza il S.C.M. Augusto Viaggi perchè alle armi con gli studenti universitari. Sotto la data del 20 ottobre XIX,

questo Comando a provveduto a perdere di forza l'Aspirante Ufficiale «GIL» Federico Bertone perchè trasferitosi ad

Uberto Brighenti perchè richiamato alle del giorno 16.

Sotto la data del 4 luglio XIX, questo Comando a provveduto a perdere i forza l'Aspirante Ufficiale «GIL) Franco Busi perchè partito volontario con gli studenti universitari.

Sotto la data del 1 settembre XIX, questo Comando a provveduto a perdere di forza l'Aspirante Ufficiale «GIL» Vittorio Corradi perchè entrato all'Accademia di Artiglieria e Genio di Torino. Sotto la data del 19 luglio XIX guesto Comando a provveduto a perdere di forza l'Aspirante Ufficiale «GIL» Lino Dall'Osso il quale è entrato a fare parte del contingente aeronautico.

Sotto la data del 3 ottobre XIX, questo Comando a provveduto a perdere di forza l'Aspirante Ufficiale «GIL» Majer Claudio Doglioni il quale è entrato all'Accademia Militare di Modena.

Sotto la data del 14 aprile XIX, guesto Comando a provveduto a perdere di forza l'Aspirante Ufficiale «GIL» Raffaele Perulli perchè partito di leva per il servizio militare.

Sotto la data del 29 luglio XIX. questo Comando a provveduto a perdere di forza l'Aspirante Ufficiale «GIL» Francesco Possati perchè entrato alla R. Accademia Navale.

In data 6 novembre XX, questo Comando ha perduto di forza il Cadetto Pre-Aviere Paolo Brini, trasferitosi a Milano.

Sotto la data del 3 novembre XX. questo Comando, con foglio N. 10714 ha nominato « Balilla Scelto » il Balilla Giancarlo Cantelli, del Gruppo Rionale Fascista «F. Corridoni», distintosi per attività e disciplina.

Attività svolta dal 1 al 15 novembre Martedì 11 novembre:

Alle 17,30 il Capo di Stato Maggiore

Sotto la data del 4 gennaio XIX Balilla Moschettieri, Tamburini, Trom- Ozzano Emilia. questo Comando ha provveduto a perdere bettieri; di Avanguardisti Moschettieri, Domenica 30 novembre: di forza l'A.S.C.M. Luigi Deserti per- Sciatori - Alpini e Cavalleggeri si sono Il V. Comandante Federale GIL ha chè partito per le armi (obblighi di leva) recati alla stazione ad accogliere i Bertenuto rapporto ai V. Comandanti GIL

> Mercoledi 12 novembre: ha tenuto rapporto ai Comandanti di Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Btg. speciali ed ai V. Comandanti Rio- Monterenzio, Riola di Vergato, Sasso-

Venerdi 14 novembre:

Alle 9,10 una rappresentanza di Ba- UFFICIO MILITARE lilla Tamburini, Trombettieri e Moschettieri si sono recati alla stazione Sotto la data del 18 luglio XIX, centrale per accogliere il complesso banquesto Comando a provveduto a perdere distico corale della Hitler Jugend che di forza l'Aspirante Ufficiale «GIL» ha sostato a Bologna fino alle ore 0,40

Ogni giorno gli uffici dei GG.RR.FF. sono aperti al pubblico.

Ogni sabato presso i GG.RR.FF. attività militari. Ogni domenica presso i GG.RR.FF.

attività culturali e sportive. Attività svolta dal 15 al 30 novembre

Lunedi 17 novembre:

Alle ore 14 il V. Comandante Fe- Imola. derale GIL ha tenuto rapporto ai V. Comandanti GIL Rionali ed ai Comandanti dei Reparti Speciali.

Martedi 18 novembre: Giorno commemorativo delle Sanzioni. Alle ore 16, Piazza Nettuno: i reparti speciali GIL sono stati passati in rassegna dal Comandante Federale della GIL. Il V. Comandante Federale GIL ha

missione Giovanile.

Sabato 22 novembre: Il V. Comandante Federale GIL ha dei Fasci di: Budrio, Imola, Borgo 1922 che non si erano presentati nella Panigale, S. Giovanni Persiceto.

Domenica 23 novembre:

II V. Comandante Federale GIL ha Leva Mare tenuto rapporto ai V. Comandanti GIL dei Fasci di: Anzola dell'Emilia, Ar- tine di domenica i corsi specializzati Sigelato, Bentivoglio, Castelmaggiore, Ca- luristi, e cannonieri armaroli. I corsi sono stiglione dei Pepoli, Castel D'Argile. tenuti da sottufficiali della R. Marina Marzabotto, S. Benedetto V. di Sambro, delle stesse categorie inviati appositamen-S, Lazzaro di Savena, Zola Predosa. te dal Comando Marina di Venezia.

Martedì 25 novembre: Il V. Comandante Federale GIL ha Leva Aria tenuto rapporto ai V. Comandanti GIL dei Fasci di: Baricella, Camugnano, Castel di Serravalle, Granaglione, Lizzano Belvedere, Loiano, Monghidoro, Mordano, Palata Pepoli, Sala Bolognese, Sesto Imolese, Vado.

Venerdì 28 novembre:

Il V. Comandante Federale GIL ha Sotto la data del 4 novembre XX, ha tenuto rapporto agli insegnanti di tenuto rapporto ai V. Comandanti GIL dei Fasci di: Calderara di Reno, Castel Guelfo, Castenaso, Galliera, Granarolo, Alle 1430 una rappresentanza di Monte S. Pietro, Monteveglio, Monzuno,

in data 4 gennaio XIX. saglieri reduci dalla Croazia. dei Fasci di: Borgo Tossignano. Casalfiumanese, Castel D'Aiano, Castel di Ca-Alle 17 il V. Comandante Federale sio, Castel del Rio, Dozza Imolese, leone, Savigno, Tossignano.

Durante il mese di novembre, il Vice Comandante e gli Ufficiali del Comando Federale hanno ispezionato le sezioni premilitari di Argelato. di Bazzano, di Bentivoglio, (dei G.R.F. « Becocci », Sistemazione del nuovo inquadramento « Corridoni », « Montanari », « Nannini », « Tabanelli ») di Budrio, di Casalecchio, di Castello di Serravalle, di Castel Maggiore, di Lagaro, di Cresnellano, di S. Giorgio di Piano, di San Lazzaro di Savena, di Sasso Marconi, e le sezioni dei CC.RR.FF. « Becocci », « Corridoni ». « Montanari », « Nannini » e « Tabanelli ». Hanno inoltre ispezionato i corsi specializzati di Boloona, di Casalecchio, di Medicina e di

### Leva Terra generale

Le istruzioni ordinarie si sono svolte normalmente. I premilitari della classe 1922, che già avevano sostenuto gli esami finali, d'ordine del Comando Generale G.I.L., hanno ripreso le istruzioni e le continueranno fino alla chiamata alle

## tenuto rapporto ai Componenti la Com- Leva Terra specializzata

Normale istruzione degli iscriti della classe 1923. Il giorno 29, presso alcune sezioni si è svolta una sessione straorditenuto rapporto ai V. Comandanti GIL naria di esami per allievi della classe sessione precedente.

Si sono iniziati e si svolgono nelle mat-

Proseguono regolarmente gli altri corsi.

Normali istruzioni nei corsi generali e pecializzati.

Il giorno 15, per disposizione del Ministero dell'Aeronautica, ha avuto inizio il co rso Autisti presso la locale sede del R.A.C.I.

Dagli Ufficiali addetti sono stati ispezionati i corsi Marconisti e Motoristi e le sezioni premilitari di Medicina, Zola Predosa, Casaleccho di Reno e Benti-

### Nomine Capi Sezione

a Tossignano: il Csq. Ugo Tozzola in sostituzione del Csq. Giovanni Porcu assegnato ad altra sezione; a Vergato: Il Ten Domenico uGernelli in sostituzione del C. M. Edoardo Monari perchè iù elevato in grado; a Castiglione de' Pepoli: il Mar. magg. Gius poe Baldini in sostituzione del S.C.M. Aldo Argenon d'ordine del Comando Federale; a Baingazza: il Sergente Tullio Puccetti in sostituzione del S.C.M. Armando Ciani ossegnato ad altro incarico; a S. Agata Bolognese: il V.Csq. Marino Ramponi in sostituzione del C.Pl. Linfo Negri perchè più elevato in grado; a Zola Predosa: il Cent. Andrea Caridi in sostituzione dell'aiutante Alberto Guidotti perchè più elevato in grado; a Savidel S.Ten. Ferruccio Fioretti passato ad petenti ad esaudire direttamente i desideri Ritrovi Giovanili altra sezione; a Sesto Imolese: il 1°Csq Sebastiano Mangiameli in sostituzione del S.C.M. Gino Melli richiamato alle armi; a Casalfiumanese: il Csq. Giovanni Porcu in sostituzione del S.C.M. Antonio Conte richiamato alle armi; al G.R. F. Monari: il S.Ten. Ferruccio Fioretti petenza. in sostituzione del Ten. Giacomo Violi richiamato alle armi; al G.R.F. Becoc- tramite il Centro di Leva E Reclutamen- Casa della Giovane Italiana. ci: il C.M. Umberto Tonelli in sostitu- to competente per giurisdizione, le sole zione del S.Ten. Angelo Mazza perchè domande di sua pertinenza e le eventua- Incontri Giovanili più elevato in grado.

## Per i Comandi Federali

Durante la formazione del contingente aeronautico di leva sulla classe 1923, operazione attualmente i corso, sono pervenute e pervengono direttamente al Ministero dell'Aeronautica, da parte di giovani appartenenti a tale classe, numechiamata alle armi in anticipo, l'inclusione nel contingente stesso; l'arruola- Centri del lavoro

legale) nella quasi totalità contengono ri- altri Centri presso Comandi Rionali e giore. chieste che non rientrano nella competen- Comandi di Fascio. A firma del Comanza dell'Ispettorato Leva E Matricola co- dante Federale, sono state inviate lettere Commissioni giovanili stituendo per esso un laborioso e nume- alle principali Ditte cittadine, con richie- Il 18 Novembre, il V. Comandante roso carteggio non consono alle attribu- sta di contributi in strumenti di prima ne- Federale ha tenuto rapporto ai Compozioni di un Ente Centrale. cessità. Sono in corso le nomine del per- nenti le Commissioni Giovanili della

Si rende pertanto necessaria una atti- sonale adeguato. va opera di persuasione verso i dipendenti organizzati, in particolare verso Corsi interni mandi Federali che sono gli unici com- tevole regolarità.



Mercoledi 19 novembre: incontro giovanile al Comando Rionale "Tabanelli, Lettura del "Testamento spirituale,, di Niccolò Giani

Una tale procedura consentirà ai Comandi stessi la eliminazione delle domande infondate, permetterà l'evasione diretta di parte di esse e l'inoltro previo vaglio, di quelle esulanti dalla loro com-

mandi G.I.L.

Assicurare.

Il V. Com. Gen Sandro Bonamici

Funziona attivamente il Ritrovo per Studenti Medi presso il Comando Federale della G.I.L. Nelle prime ore pomeridiane, la Biblioteca annessa è frequentata da una media giornaliera di 60 ra-

Funziona, con lo stesso ritmo, il Ri-Al Ministero dovranno essere inviate, trovo per Studentesse medie presso la

li richieste di chiarimenti necessarie ai Co- Presso la Sede del Comando Rionale mandi intressati per poter espletare la «Tabanelli» è stato inaugurato il 19 Disposizione del Comando Generale relativa opera di informazioni e di con- Novembre il I' Incontro Giovanile misto di studenti e di lavoratori, alla presenza Una tale prassi varrà a subordinare del V. Comandante. Il 26 Novembre, ancor di più gli organizzati ai propri Co- si è svolto il IIº Incontro presso il Comando Rionale « Nannini », sempre alla presenza del V. Comandante Federale.

## Incontri professionali

Domenica 23 novembre XX, si è svolrose domande tendenti ad ottenere la UFFICIOP.P.P.P. to il I' Incontro Professionale dei giovani lavoratori dell'Industria, presente il Vice Comandante.

mento volontario nella R. Aeronautica, Sono in corso di sistemazione definiti- Domenica 30, si è avuto il Iº Incontro va le due casermette adibite a Centri del Professionale dei giovani lavoratori del Le domande (sovente redatte in forma Lavoro per apprendisti falegnami e mec- Commercio - Settore abbigliamento incomprensibile e sempre su carta non canici aggiustatori. Sono in formazione alla presenza del Capo di Stato Mag-

G.I.L., che hanno ripreso subito la loro

Giovedì 27, sono state formate le quelli che vivono in Provincia che per Prosegue, nei giorni di mercoledi e ve- Commissioni Giovanili Femminili, riceogni eventuale richiesta di informazioni nerdì, il Corso di Lingua tedesca per gli vute dal V. Comandante; anch'esse handovranno rivolgersi esclusivamente ai Co- impiegati del Comando Federale, con no- no iniziato le attività corrispondenti alla loro categoria.

Carta da macero

Sono state dirette circolari di propaganda nel Capoluogo e nella Provincia: ai Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale, ai Presidi delle Scuole Medie, ai Direttori delle Scuole Elementari ed alle maggiori Aziende Cittadine.

### Cine-Gil

Sono stati proiettati i Giornali G.I.L. dell'entrata. Se la gestione di tale fondo tratt-nute erariali e sociali di prescrizione. n possesso del Comando Federale, i do- procede regolare, in ogni eventuale con- Circa l'importo della marca assicuracumentari istruttivi e pellicole di attualità trollo l'ammontare del fondo residuo nelle tiva da applicarsi sull'apposita tessera si nei seguenti Comandi: Comandi Rionali mani del Capo Sezione amministrazione veda il prospetto che segue: di »; ai Comandi di Fascio di Budrio, daranno per somma la cifra prelevata in L. 23,10. Bentivoglio e di San Giorgio di Piano. bilancio. Si noti che la utilizzazione di Retribuzione oltre L. 150 e fino a

ne artistico-culturale, Prof. Remo Bran- timbro «visto si liquida in L. .... » L. 600 - L. 62,90. ca. ha tenuto rapporto presso il Comando corredato della firma del Comandante Retribuzione oltre L. 600 e fino a Federale ai Capi Sezione Cinegil del- e del Capo Sezione amministrazione. L. 800 - L. 81,10.

cole a passo ridotto.

### Attività musicale

luogo rispettivamente al Teatro Comu- b) sono esenti da detta imposta i Deta ritenuta, a completo carico dell'imiugend, dell'Accademia Gil del Foro ficanti. Mussolini e del coro federale, e quello c) il pagamento dell'imposta sull'en- Provinciale di Bologna.

visitato Comandi Rionali e di Fascio per zione di quietanza sia apposta sul docu- surriportate norme, ricordo che non sarà l'organizzazione dei Centri Corali. mento in base al quale si corrisponde la ammessa infrazione alcuna alle inderoga-

faristico Federale. Si sta pure organizzando un corso di fisarmonica.

concerto musicale da svolgersi presso Comando di Fascio di Budrio.

Istruzioni amministrativo-contabili

Dalle risultanze relative alle ispezioni amministrative effettuate nel corso del- da L. 100 a L. 3000 - L. 1,l'anno XIX si è osservato che, in linea nistrativo-contabili per i Comandi dipen- L. 4 (tassa di liquidazione). denti ». Al fine di eliminare tali irregolarità si precisa ancora una volta quanto tassa di quietanza e di liquidazione sono

effettuati a mezzo del c/c postale con dell'amministrazione del Comando sono autorizzazione di spesa e assegno intestati, esenti da bolli fiscali. non già al Capo Sezione amministrazione 5) i documenti relativi alle spese deo ad altra persona, ma direttamente ai vono essere elencati per capitolo sugli 15 dicembre p. v. (circolare 34/23208 singoli fornitori.

luce ecc.) si dovrà costituire un fondo tivamente ordinata con regolare buono di ASSISTENZA E SANITÀ economale di L. 500, emettendo auto- ordinazione (mod. 80 s.a.) la cui terza Nomine rizzazione di spesa sul capitolo « Anti- parte dovrà essere allegata alla fattura. cipazioni e rimborsi » dell'uscita a favore 7) ogni spesa, all'atto dell'emissione In data 20 novembre 1941-XX ho del Capo Sezione amministrazione. Quan- del buono di ordinazione deve essere tra- nominato sanitario della Sezione Premi-

ciente per i pagamenti già effettuati o pegni. comunque alla fine dell'esercizio, dovrà 8) è assolutamente vietata la concesessere reintegrato con prelevamenti esat- sione di sussidi in denaro agli organizzat. tamente uguali alle somme già pagate. 9) i Comandi che hanno alle loro di-In tal modo a fine di esercizio il Capo pendenze, con la relativa preventiva au-Sezione amministrazione potrà versare torizzazione del Comando Federale, perl'anticipo avuto di L. 500 sul c/c postale sonale stipendiato o comunque retribuito al capitolo: «Anticipazioni e rimborsi» deve praticare sullo stipendio lordo le Prosegue il II° turno delle pellicole tale fondo non esclude, anzi rafforza, la 1 250 mensili - L. 32,40. qualunque natura ed importo essa sia. L. 400 - L. 47,30.

Sono stati presi accordi col Cineguf, giore rigorosità le norme fiscali relative metà a carico del Comando e per metà per il reciproco sfruttamento delle pelli- alla tassa di quietanza, di liquidazione a carico dell'impiegato. nonchè all'imposta sull'entrata. A tale Sulla somma al netto della trattenuta

a) in generale tutte le entrate sono le ritenute per Ricchezza Mobile e addi-

nale di Bologna il Concerto della Hitler- giornali, il pane, i carburanti, i lubri- piegato, sarà versata sul c/c postale nu-

sinfonico dell'Accademia. trata, esclude la necessità di assolvere la Certo che ogni Comando dipendente Il Capo Sezione Musicale Corale ha tassa di quietanza, semprechè la dichiara- uniformerà la propria contabilità alle E' in preparazione un Concorso Fan- imposta sull'entrata.

pagata in abbonamento, sulle fatture de- bre 1941-XX). Sono in pieno sviluppo le prove di un ve essere apposto, da parte del fornitore, l'entrata pagata in abbonamento», o « Abbonamento all'imposta sull'entrata » tanza e cioè:

da L. 1 a L. 100 - L. 0,20

e) tutte indistintamente le fatture il di massima, non sono sempre scrupolo- cui importo è superiore alle L. 100 sono samente osservate le « Istruzioni ammi- soggette alla tassa di bollo ordinario da

a completo carico del fornitore.

1) tutti i pagamenti devono essere g) i rimborsi effettuati nell'ambito

appositi mod. 26 s.a.

2) per le piccole spese (cancelleria, 6) ogni fornitura deve essere preven-

do detto fondo verrà a risultare insuffi- scritta in un apposito registro degli im-

Montanari », « Corridoni » e « Gar- più l'ammontare dei pagamenti effettuati Retribuzione fino a L. 150 mens li -

destinate ai Comandi della Regione Emi- mecessità di documentare ogni spesa, di Retribuzione oltre L. 250 e fino a

Domenica 23 novembre, il Capo Sezio- 3) sulle fatture va sempre apposto il Retribuzione oltre L. 400 e fino a

4) devono essere osservate con mag- aL spesa per detta marca graverà per

proposito si ricorda che:

per assicurazioni sociali si conteggeranno Il 15 e il 16 novembre, hanno avuto gravate dall'imposta del 2%; zionale E.C.A. in ragione dell'8,16%. mero 8/1201 intestato alla R. Tesoreria

bili disposizioni amministrative vigenti d) quando l'imposta sull'entrata è (Circolare N. 35/23209 del 19 novem-

il un timbro con la dicitura « Imposta sul- Presentazione consuntivo del Patronato Scolastico anno XIX

Allegati si trasmettono i modelli 65 UFF. AMMINISTRAZIONE o simile altro. In tale caso sulla fattura ter s.a. per la compilazione del consuntivo dovràesser e applicato il bollo di quie- dell'esercizio anno XIX relativi a codesto Patronato Scolastico.

Nella compilazione di detti moduli dovrà essere curato che le spese siano giustamente imputate al capitolo cui si ri-

Alle voci « Fondo di cassa esercizio precedente » - « Residui attivi esercizio precedente » - « Residui passivi esercizio precedente », dovranno essere riportati i dati contenuti nel rendiconto dell'esercizio anno XVIII.

I moduli in parola, rdatti in duplice copia dovranno essere presentati a questo Comando Federale entro e non oltre il del 19 novembre XX).

litare e Medico della G.I.L. del Coman- Sportiva presso il Comando Gil del Fado Rionale « Paoletti » il Prof. Enrico scio di S. Pietro in Casale. Marsella, in sostituzione del Dr. Gaspare Il 18-11-XX la C.Centuria Emilia Pane chiamato ad altro incarico.

In data 20 novembre 1941-XX il Dr. Gaspare Pane è stato trasferito dal Comando Rionale « Paoletti » al Comando Rionale « Becocci » con incarico di medico della G.I.L. e Sanitario della Sezione Premilitare.

### Sezione colonie

In data 5 novembre i bambini libici ospiti della colonia «Limentra» a Riola di Vergato sono stati trasferiti alla colon'a « Grand'Albergo » S. Remo.

In data 25 novembre 1941-XX gli organizzati libici della colonia « Combattenti » di Pianaccio sono stati traeferiti alla colonia di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

### Sezione sanità

Hanno funzionato oresso i Comandi G.I.L. di Fascio di Argelato e Sesto Imolese due nebulizzatori di guesto Comando.

## Sezione infortuni

Sono pervenute dal Comando Gene- Trasferimenti rale le seguenti liquidazioni di infortuni: Gentilini Dante Savoia Lilla Angiolini G. Carlo Frabboni Fabio Roldrini Mario Zambelli Loris Fabbri Guglielmo Borgotti Lino Manservisi Provvido Vecchi Ermenegildo Albertazzi Luigi Beghelli Rosa Toschi Pietro Bargiotti Claria Nesi Franco Bernardoni Ettore Atti iGorgio Salaroli Ido Tarozzi Carlo Stefani Frediano Baratta Domenico Tonelli Elia Lelli Giuseppe Nesi Vincenzo Poggi Gastone Fini Vittorio Franceschini Angela Conti Dino Cardini Mafalda Piana Giuseppe Bordini Ioanna Malini Enzo

## REPARTI FEMMINILI

Nomine Il 18-11-XX la C.Coorte Erminia Iole Piombi è nominata Collaboratrice botto: Maria Pozzi.

Tugnoli è nominata Collaboratrice per Bianca Amaduzzi Corsini. la Preparazione Domestica presso il Co- Ispettrice Gil del Fascio di Bentivomando Gil del Fascio di S. Pietro in glio: M. Pia Soverini Golinelli.

Il 19-11-XX la Fascista Paola Bat- doni: Bianca Busi. Ilana è nominata Collaboratrice Musi- Il 6-11-XX la C.Centuria Anita Mardi S. Pietro in Casale.

Il 28-11-XX la Fascista Diolosa Fidramento-Addestramento presso il Co- salute. mando Gil del Fascio di S. Agata Bolo- Il 6-11-XX la Collaboratrice Nara

Il 28-11-XX la Fascista Amelia Ber- Il 23-11-XX la Collaboratrice Bianca nardi è nominata Ispettrice della Gil del Benelli è perduta di forza. Fascio di Tossignano in sostituzione della Il 29-11-XX la Collaboratrice An-Camerata Maria Lucia Croci.

Gil del Gruppo Rionale Corridoni.

Il 28-11-XX la Fascista Ada Giam- centuria. hara Capponcelli è nominata Ispettrice della Gil del Fascio di Bentivoglio.

Fascio di Marzabotto.

Il 12-11-XX la C.Coorte Laura Benni Cortesi è stata trasferita al Comando Federale di Littoria.

Il 12-11-XX la C.Coorte Amelia Barioni Marocci è stata trasferita al Comando Federale di Ferrara.

Il 12-11-XX la C.Centuria Vincenzina Riganti è stata trasferita dal Comando Gil di Casalfiumanese a quello di Monte S. Pietro.

Il 17-11-XX la C. Centuria Ester Sassatelli Erasa è stata trasferita dal Comando Gil del Fascio di Crespellano a quello di Sassomarconi.

Il 17-11-XX la C.Centuria Vittoria Rimondini è stata trasferita dal Comande Gil di Castiglione dei Pepoli a quello di Baricella.

Il 12-11-XX la C.Centuria Luisa Bellinelli è stata assegnata al Comando Gil del Fascio di Loiano.

Il 17-11-XX la C.Centuria Maria G.U.F. Bologna. Orlandini Campanini è stata trasferita dal Comando Gil del Fascio di Pieve di Cento a quello di S. Pietro in Casale.

Il 17-11-XX la C.Centuria Celestina Buttieri Cevolani è stata trasferita dal Cemando Gil del Fascio di S. Pietro in Casale a quello di Pieve di Cento.
Il 19-11-XX la C.Centuria Ena Veg-

getti è stata trasferita dal Comando Gil del Fascio di Vado a quello di Castel

In data 29-10-XX le seguenti Ispettrici sono perdute di forza per ragioni di salute e di famiglia:

Ispettrice Gil del Fascio di Marza-

Ispettrice Gil del Fascio di Porretta Terme: Mafalda Vivarelli Pozzi. Ispettrice Gil del Gr. Rionale Gardi:

Ispettrice Gil del Gr. Rionale Corri-

cale presso il Comando Gil del Fascio telli Cappellini è perduta di forza per ragioni di famiglia.

Il 6-11-XX la C.Centuria Clelia Berlippini è nominata Collaboratrice Inqua- nardi è perduta di forza per ragioni di

Bigi è perduta di forza.

tonietta Gasti Lodi è perduta di forza. Il 2811-XX la C.Coorte Maria Te- Il 18-11-XX la Collaboratrice Emma

resa Borsò è nominata Ispettrice della Nanni Agostini è perduta di forza per trasferimento - riprende il grado di Capo-Il 28-11-XX la Ispettrice Gil del Fa-

scio di Tossignano è perduta di forza. Il 28-11-XX la Fascsta Laura Ber- Il 28-11-XX la Capocenturia Giulia nardi è nominata Ispettrice della Gil del Monti Cheli è perduta di forza per motivi di età.

## UFFICIO GINNICO-SPORTIVO

1-11 - Ha avuto inizio il girone eliminatorio maschile e femminile per la disputa della coppa « Bruno Mussolini » di pallacanestro, alla quale partecipano 26 squadre maschili e 18 femminili rappresentanti gli Istituti e i Gruppi Rionali di Bologna.

8-11 - Sono continuate le partite di pallacanestro maschili e femminili valevoli per la « Coppa Bruno Mussolini ».

16-11 - Sono continuate le partite di pallacanestro maschili e femminili valevoli per la « Coppa Bruno Mussolini »

23-11 - Sono continuate le partite di pallacanestro maschili e femminili valevoli per la « Coppa Bruno Mussolini »

23-11 - Si è disputato al Campo Sportivo Velodromo un incontro amichevole di palla ovale fra la rappresentativa di questo Comando e la Squadra B del

23-11 - Si è disputato nella Palestra Minghetti un incontro am chevole di lotta fra la squadra della G.I.L. Bologna e la rappresentativa di Ferrara.

30-11 - Si è disputato al Campo sporivo Velodromo un incontro amichevole di palla ovale fra la squadra di questo Comando e quella del C.F. di Parma.

30-11 - La squadra di lotta di questo Comando si è recata a Parma per incon-'rare in una partita amichevole la squadra del Comando Federale di Parma.

> IL COMANDANTE FEDERALE Avv. Piero Monzoni

## RISULTANZE FINALI DEL TESSERAMENTO DELL'ANNO XIX

Figli della Lupa	35.258
Balilla	31.524
Piccole Italiane	27.683
Avanguardisti	19.080
Giovani Fascisti	16.943
Giovani Italiane	7.127
Giovani Italiane Operaie	2.961
Giovani Italiane Rurali	2.417
Giovani Fasciste	4.727
Giovani Fasciste Operaie	2.138
	1.444
TOTALE	151.302